

Spiagge Rimini parte con i bandi senza legge nazionale

» In assenza di una normativa nazionale che regoli l'assegnazione delle concessioni demaniali marittime in scadenza il prossimo 31 dicembre, i Comuni cominciano a fare di testa propria. È così per Rimini, la prima meta balneare d'Italia per presenze turistiche, dove la Giunta ha approvato l'atto di indirizzo che regola le evidenze pubbliche per il 2024.

Fontevivo Vertenza Ems: presidio dei lavoratori

» Sono tornati a protestare per un presidio di due giorni davanti ai cancelli dello stabilimento di Montecchio i lavoratori e le lavoratrici di Ems Group impiegati nelle sedi di Fontevivo e Montecchio, in concomitanza dell'incontro tra la proprietà e il nuovo investitore industriale. Le maestranze, intanto, proseguono lo stato di agitazione.

Energia La convention del gruppo si è svolta a Salsomaggiore Socogas, un anno in crescita «Nel 2024 nuovi investimenti su bio-metano e bio-gpl»

» «Dobbiamo raccontare un anno di investimenti, crescita e obiettivi raggiunti. Questo ci rende molto orgogliosi, anche perché il nostro non è solo un business. La nostra è l'energia che scalda, illumina e muove le persone, le imprese, il Paese», ha detto Patrizia Zucchi, Presidente e Amministratore delegato del Gruppo Socogas, parlando ai collaboratori nel corso della convention che si è tenuta al Palazzo dei Congressi di Salso.

Il Gruppo con 250 dipendenti e 5 sedi di cui la principale a Parma di Fidenza, è attivo in diversi settori legati all'energia: fornisce Gpl Metano, elettricità a decine di migliaia di famiglie e imprese, lubrificanti a officine, industria e agricoltura. Gestisce una rete capillare di distributori stradali. È attivo nel trading di carburanti, nella logistica avanzata, nella gestione di reti, nella ricerca di nuove fonti di energia pulita.

Nell'annuale classifica, elaborata da Università di Parma e PWC sui bilanci



Patrizia Zucchi La presidente e Ad di Socogas ha ricordato il padre che ha fondato l'azienda 56 anni fa. Ora l'obiettivo è partecipare da protagonisti alla transizione verde e i bio-carburanti.



2022, che registra le performance delle prime 500 imprese di Parma e Provincia, con circa 750 milioni di fatturato, Socogas è salita dall'ottava alla sesta posizione.

Rispetto a quel risultato, i dati economico-finanziari dei primi 9 mesi del 2023 indicano un'ulteriore crescita nel fatturato del 6,6% grazie all'avanzata armonica di tutti i business e del 34% per quanto riguarda il margine operativo lordo, trainato dalle performance dei piccoli serbatoi, dei punti vendita stradali e della logistica.

«Il 2023 è stato un anno di grandi cambiamenti e investimenti in sicurezza, tecnologia, capitale umano, fusioni societarie per semplificare e rendere più funzionale l'architettura del Gruppo - ha proseguito Patrizia Zucchi -. Abbiamo fatto passi decisivi per adeguare la nostra azienda ad un mercato che oggi è molto diverso da quello in cui mio padre si è avventurato 56 anni fa, dopo aver intuito le potenzialità del Gpl come fonte di energia».

«Nel 2024 - ha spiegato - continueremo ad innovare,

Salone Moresco L'incontro, la cena e la festa natalizia si sono svolte nella suggestiva cornice del Salone Moresco. Sono anche stati premiati i collaboratori con più di 25 anni di lavoro.

ad assumere, a riorganizzare il nostro Gruppo con l'obiettivo di crescere ancora anche attraverso acquisizioni di altre aziende».

Patrizia Zucchi ha poi fatto il punto sui nuovi progetti del Gruppo, molti dei quali orientati alla produzione di energia green in linea con gli obiettivi della Transizione energetica. Nel 2024 infatti il Gruppo Socogas entrerà nel mercato dell'efficientamento energetico, installando impianti fotovoltaici in aziende e abitazioni e sta progettando impianti di produzione di bio-metano. Nel 2024 è previsto anche il primo impianto pilota per la produzione di bio-Gpl, attraverso la joint venture strategica Green Lg Energy di cui Socogas è tra i fondatori.

«I biocarburanti - ha aggiunto - sono la via italiana alla neutralità climatica e noi siamo orgogliosi, per noi e per la nostra Nazione, di essere motore di questo cambiamento della cui importanza strategica si sta rendendo conto anche l'Europa».

Settore IT La famiglia Pomi si rafforza in Sinfo One

» Sinfo One, leader nella progettazione e nello sviluppo di software innovativi di Erp e Business Intelligence, ha completato la riorganizzazione del proprio capitale con l'ingresso nelle sue quote di Unigrains Italia, società di investimento specializzata nel settore agroindustriale e correlati. L'operazione consente alla famiglia Pomi di rafforzare la propria quota di maggioranza, che passa dal precedente 57% al 65%, e di beneficiare del continuo supporto dei due soci nei suoi ambiziosi progetti di crescita internazionale.

Fondata a Parma nel 1984 da Rosolino Pomi, Sinfo One è uno dei principali editori e integratori italiani di soluzioni Erp, Plm e BI con una rinomata esperienza nel settore agroalimentare. Di proprietà e gestita dalla famiglia Pomi, l'azienda è cresciuta costantemente negli anni, affermandosi come uno dei principali attori in Italia e all'estero con oltre 160 dipendenti e un fatturato di 20 milioni di euro. La posizione unica di Sinfo One, sia come fornitore di Erp proprietario che come integratore di soluzioni IT, rafforza ulteriormente il valore della sua offerta.

Unigrains, dopo l'esperienza del primo family buy-out in Sinfo One nel 2018, conferma così la sua volontà di sostenere la crescita dell'azienda con un nuovo importante investimento attraverso Unigrains direttamente e tramite Fondo Agroalimentare Italiano.

«Dal 2018 Unigrains è un partner di fiducia al nostro fianco - commenta Paola Pomi, ceo di Sinfo One -. Questa riorganizzazione del capitale posiziona la nostra azienda per intraprendere una nuova fase di crescita ricca di progetti entusiasmanti con cui accrescere il valore aggiunto che portiamo ai nostri clienti».

Sicurezza dei sistemi informativi, nuova certificazione per la Pizzarotti

» L'Impresa Pizzarotti ha ottenuto la certificazione aziendale ISO/IEC 27001:2022 «Sicurezza delle Informazioni», un importante riconoscimento in materia di gestione sicura dei sistemi informativi dell'Impresa.

La certificazione, rilasciata dall'ente certificatore Rina, è volta a garantire la conformità e l'efficacia di un sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni in termini di protezione della loro riservatezza, integrità e disponibilità.

Negli ultimi anni sono aumentati sensibilmente gli attacchi hacker mirati alle aziende di tutte le dimensioni e settori. La di-

gitalizzazione ha posto nuove sfide al comparto delle infrastrutture. Per questo è essenziale implementare un sistema di gestione che faccia riflettere su tutti quelli che posso essere i punti deboli, andando a identificare i rischi e a capire come trattarli.

La ISO/IEC 27001 fornisce strumenti per il miglioramento della gestione di diversi processi: la preservazione della riservatezza delle informazioni aziendali, il miglioramento dell'integrità dei dati aziendali e della continuità operativa dei sistemi Ict, il miglioramento della protezione da minacce informatiche e l'implementazione di norme comporta-

Costruzioni Nella foto a fianco, la sede dell'Impresa Pizzarotti.



mentali e organizzative per la gestione delle informazioni aziendali, sia interne che esterne.

«L'ottenimento di questa certi-

ficazione ha rappresentato per noi un percorso molto importante perché ci ha permesso di migliorare il nostro sistema di gestione della sicurezza delle informazioni rivedendolo sotto tutti i punti di vista. Abbiamo riconsiderato sia i controlli tecnologici e fisici, sia quelli organizzativi e delle risorse umane - ha dichiarato Augusto Lambertino, Information Technology Director di Pizzarotti -. Un punto fondamentale è e sarà rendere consapevoli le persone, identificando corsi di formazione continui e mirati. Tutto questo in un processo di miglioramento continuo. L'obiettivo è mitigare i rischi in un contesto in continua evoluzione per garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni».

Università Collaborazione per studi, programmi di ricerca e tirocini Accordo quadro fra Gia e Ateneo

Sistema educativo Soddisfatti il presidente del Gia Giuseppe Iotti e il rettore Paolo Martelli.

» Studi e ricerche comuni su specifici progetti, partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali, attività di ricerca e indagini tecnico-scientifiche, oltre che formazione mediante tirocini e compartecipazione alla supervisione di tesi di dottorato. Sono questi i principali contenuti dell'accordo di collaborazione recentemente siglato da Università di Parma e Gruppo Imprese Artigiane. Condividendo le proprie specificità tecniche, scientifiche e formative, potranno in questo modo valorizzare siner-

gicamente le proprie eccellenze operative e culturali.

Commenta il presidente del Gia Giuseppe Iotti: «È nostro interesse comune favorire accordi che consentano più interazione sul piano della cultura tecnico-scientifica, delle competenze e delle risorse umane e materiali tra l'Università e le Pmi che rappresentiamo. Da una parte le aziende ne sentono la necessità, coi mercati che diventano sempre più complessi, ma dall'altra sono frenate da timori e diffidenze che devono essere superati; questa conven-

zione va in questa direzione».

«L'accordo - spiega il rettore Paolo Martelli - si inserisce nel quadro dell'attività costante di apertura verso l'esterno dell'Università e di sinergia con ciò che le sta intorno. In questa rete di relazioni il mondo dell'impresa è senz'altro, per noi, un interlocutore di rilievo, e sono sicuro che dal protocollo con Gia scaturiranno senz'altro esiti e opportunità significativi: innanzitutto per gli studenti, che avranno modo così di confrontarsi direttamente con chi l'impresa la vive dal di dentro tutti i giorni».

Agricole e Confagri insieme per il settore

Accordo Hanno firmato Vittorio Ratto, vice direttore generale Retail e Digital di Crédit Agricole, e Annamaria Barrile, dg Confagricoltura.

» Crédit Agricole Italia e Confagricoltura rafforzano e innovano il loro accordo per sostenere la crescita e lo sviluppo delle aziende del settore agricolo. Ieri hanno sottoscritto a Milano un aggiornamento del piano programmatico per il biennio 2024-2025, che riguarderà la transizione energetica, l'innovazione digitale e il supporto al passaggio generazionale per i giovani agricoltori.

Le due realtà proseguono inoltre nella loro formula di collaborazione comune, che prevede quattro assi di intervento: sviluppo finanziamenti a supporto dell'Agricoltura e per le emergenze sanitarie; digitalizzazione, transizione energetica e Pnrr e pegno rotativo su Dop e Igp.